

COMUNE DI MARZABOTTO

CONSIGLIO DI FRAZIONE CAPOLUOGO

Marzabotto, 07/06/2010

Spett.le

COMUNE DI MARZABOTTO

- Al Sig. Sindaco
- All'Assessore alla Partecipazione
- Al Capo Settore Servizi Generali

Oggetto: **Trasmissione**

Il sottoscritto Consiglio di Frazione del Capoluogo;
Visto il Regolamento dei Consigli di frazione;

TRASMETTE

AVVISO DI CONVOCAZIONE del Consiglio di Frazione per il giorno _____
specificando che lo stesso è stato reso noto attraverso l'affissione nei luoghi più frequentati della frazione dal
giorno _____ fino alla data prevista per la riunione.

VERBALE/I del Consiglio di frazione n. 4 del 07/05/2010

ALTRO (specificare) _____

Il Presidente del Consiglio di Frazione

COMUNE DI MARZABOTTO
CONSIGLIO DI FRAZIONE
CAPOLUOGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI FRAZIONE

N. 4 DEL 07/05/2010

OGGETTO: Consiglio di frazione del Capoluogo

Il giorno 07/05/2010 alle ore 20.30 presso la Sala Consiliare del Comune di Marzabotto in seduta aperta al pubblico si è riunito il **Consiglio di frazione di Capoluogo**, in esecuzione del Regolamento Comunale dei Consigli di Frazione del Comune di Marzabotto, approvato con deliberazione di C.C. n.67 del 28/09/2009 di seguito denominato Regolamento.

L'avviso di convocazione, indicante il presente Ordine del giorno, firmato dal Presidente / dal Vice Presidente in data 03/05/2010:

- è stato regolarmente notificato a tutti i componenti del Consiglio di Frazione nei termini di cui all'art. 17 comma 1 del Regolamento con nota in data 03/05/2010 è stato regolarmente notificato al Sindaco e all'Assessore alla partecipazione del Comune ai sensi dell'art. 17 comma 8 del Regolamento con nota in data 03/05/2010
- è stato reso noto attraverso l'affissione del medesimo nei luoghi più frequentati della frazione ai sensi dell'art. 17 comma 8 del Regolamento: tale avviso è stato pubblicato dal 03/05/2010 a tutt'oggi

La presente riunione è aperta alla cittadinanza e ai sensi art. 17 comma 8 del Regolamento

- gli interventi dei cittadini saranno riportati nel presente verbale;
- i cittadini non avranno diritto di voto.

Sono presenti i Consiglieri:

RAMI	DANIELE	SI		NO	
VENTURA	GIANLUCA	SI		NO	
LOLLI	LUCA	SI		NO	
LOLLI	CINZIA	SI		NO	
DONNO	ANNAMARIA	SI		NO	
VERUCCHI	LUCA	SI		NO	
MORETTI	DANILO	SI		NO	
BELLUZZI	MASSIMILIANO	SI		NO	
LELLI	EMO	SI		NO	

Sono presenti n.55 cittadini non facenti parte del Consiglio di Frazione

Essendo legale il numero dei consiglieri intervenuti, ed essendo la riunione aperta alla cittadinanza, il Sig. Daniele Rami dichiara valida la seduta e ne assume la Presidenza.

E' presente il Sig. Luca Lolli Segretario che cura la redazione del presente verbale.

* * *

Sono presenti gli Assessori Valerio Bignami e Cristina Piacenti, insieme al comandante della Polizia Municipale, Sig. Carlo Poletti. Il Sindaco, Ing. Romano Franchi, raggiunge il Consiglio alle ore 22 circa. Daniele Rami dichiara aperta la seduta e lascia subito la parola al pubblico per introdurre il primo argomento all'ordine del giorno, relativo alla viabilità del capoluogo.

Interviene Stefano Laffi, abitante in via Gramsci. Il Sig. Laffi sostiene che il problema non risiede tanto nella costruzione dell'ultimo tratto di strada, ma sulla definizione della responsabilità: chi è che deve rispondere ed indennizzare nel caso ci sia un incidente in via Gramsci? Sostiene inoltre che fu un errore dell'amministrazione comunale di allora non dare l'ordine di costruzione del muro di sostegno alla casa, dai geometri.

Risponde l'assessore. Bignami, ricordando che in effetti non sono stati fatti atti per cui costoro avessero l'obbligo di fare dei lavori. Ora è obiettivamente difficile farli fare, se non attraverso l'esproprio. L'Amministrazione precedente aveva previsto la realizzazione di un guard rail ma alcuni cittadini si sono opposti a questa opera; tuttavia per l'assessore Bignami questa sarebbe l'unica opera che sia possibile fare.

Alla domanda del Sig. Laffi, se l'esproprio riguardi la scarpata, Bignami risponde che la scarpata è del lotto a fianco.

L'ex assessore Cappelletti ricorda che quest'opera risale, se ben ricorda, ai tempi del sindaco Cruicchi (anni '70). Nello stradario 2005-2006 è stata classificata strada comunale.

Durante l'Amministrazione in cui lui è stato presente, venne fatta assemblea con i cittadini di quella strada e venne trovata la soluzione del guard rail, ma poi non sono riusciti ad attuarla per i motivi che ricordava l'assessore.

Per il resto conferma quanto detto dallo stesso Bignami.

La Signora Zeppellini, abitante in via Fornace, ricorda che i residenti in tale via hanno avuto un incontro qualche settimana fa con l'amministrazione comunale, a cui però non ha avuto seguito nulla. Nessuno conosce lo status della via: è strada privata? Ma in tal caso non si spiega perché viene effettuata la raccolta dei rifiuti, la pulizia in caso di neve, e vengono sostenute le spese d'illuminazione dall'amministrazione.

Bignami precisa che si tratta di strada privata. L'atto per prendere in carico tale via come strada pubblica deve prevedere una perizia perché attesti che sono a norma una serie di elementi, ovvero illuminazione, fognature, manto stradale.

L'Amministrazione può andare incontro ai frontisti per fare queste opere laddove siano necessarie.

La Sig.ra Zeppellini aggiunge che i cittadini che hanno costruito in quella strada davano per scontato che le opere di urbanizzazione ci fossero, tant'è che a tutti è stata certificata l'abitabilità.

L'assessore risponde che le due cose non sono correlate comunica inoltre che la documentazione relativa a tale urbanizzazione non è stata attualmente trovata

La Sig.ra Zeppellini, nel precisare che nessuno ha avuto notizia di questo avvio della procedura, ricorda che la lottizzazione venne fatta 24-25 anni fa e che per tali opere, se ben ricorda, ogni proprietario pagò intorno ai 9 milioni di Lire.

Da come andarono le cose, evidentemente l'Amministrazione di allora riteneva che tutto fosse in regola.

Bignami puntualizza che non rientra nelle competenze dell'Amministrazione Comunale verificare la validità delle opere di urbanizzazione, bensì la responsabilità rimane in capo alla Ditta di costruzioni.

Interviene il Sig. Tonino Benassi, confermando che molti documenti non si trovano più.

Il Sig. Galletti prende la parola e lamenta il fatto che, nonostante la strada sia privata, è stata utilizzata come passaggio dei mezzi pesanti per la costruzione di Miana Ville; causando danni al manto stradale e chiede su chi grava l'onere della riparazione.

Si inserisce il Sig. Dante Venturi, per il quale è corretto non imputare la responsabilità alla passata o alla corrente amministrazione. Bisogna invece chiamare in causa i vecchi proprietari della Delta Costruzioni (società responsabile della lottizzazione).

Il Sig. Cappelletti ricorda che in effetti l'amministrazione precedente ha trovato le stesse difficoltà che trova oggi l'Amministrazione in carica.

Il Signor Gabriele Tozzi afferma che per impedire l'accesso a Miana da parte dei mezzi pesanti era stata chiusa la fine di Via Fornace con una catena che è stata successivamente rimossa.

L'assessore conclude l'argomento ricordando che negli appalti che andranno a decidere in questa amministrazione grande attenzione verrà posta sulla definizione precisa delle opere di urbanizzazione, proprio per evitare il ripetersi di questi problemi tra qualche decennio.

Daniele Rami introduce il secondo argomento, quello riguardante il vialetto comunale, dove durante la scorsa nevicata, peraltro straordinariamente abbondante, alcuni pini sono caduti sulle macchine parcheggiate nell'area sottostante. Il Sig. Rami chiede quali interventi l'Amministrazione ritiene di apportare su tale area.

Bignami spiega che è idea dell'Amministrazione che il riordino di tale via deve rientrare in un più ampio progetto di riqualificazione del Capoluogo. E' indubbio che ci sia bisogno di una riqualificazione, ed è controproducente intervenire in modo separato, limitatamente a questa strada, rispetto ad un progetto più ampio di riqualificazione dell'intero capoluogo.

L'Amministrazione ha individuato la necessità di riqualificare il territorio tenendo presenti questi elementi:

- la scuola elementare nuova.
- la scuola elementare "vecchia" che, nell'idea dell'Amministrazione, dovrebbe accogliere la biblioteca, il centro di documentazione di Monte Sole, per divenire una sorta di "casa della cultura".
- il parco posto dietro la Caserma dei Carabinieri.
- Il vialetto del Comune
- Via Aldo Moro
- Il Sacrario

Non si sono ancora prese decisioni sul nuovo assetto: ne dovranno ancora parlare. La linea guida è comunque quella di togliere i pini per non rischiare di avere altri problemi.

Daniele Rami ricorda che c'era anche il problema della sistemazione della strada che corre accanto al fiume Reno, che durante l'inverno è stata portata via dal fiume.

L'assessore afferma che per ora è stata ripristinata, seppure in modo provvisorio. Verrà sistemata in modo definitivo quando verranno fatti i lavori per la pista ciclabile di collegamento tra Lama di Reno e Riola. L'amministrazione è impegnata a far sì che non si perdano i finanziamenti che scadranno a fine anno da parte della fondazione CARISBO.

La Sig.ra Antonella Masi chiede se all'interno di questo progetto è prevista anche la sistemazione degli orti e dei relativi tetti in amianto.

Bignami risponde che nel progetto della pista ciclabile non riguarda il problema dello smaltimento dell'amianto; il problema dello smaltimento presente sul territorio è stato delegato di recente al consigliere Simone Righi che valuterà l'ipotesi di un gruppo di smaltimento per abbattere i costi dell'operazione.

Daniele Rami introduce l'argomento successivo, ovvero la nuova scuola elementare e i relativi problemi di viabilità, anche alla luce del Consiglio di Frazione tenutosi qualche giorno prima a Pian di Venola.

Bignami conferma che il vero problema sorto in relazione alla nuova scuola è proprio questo ma di certo non si risolverà in uno o 2 anni.

L'assessore sostiene che la situazione rimarrà critica fino al completamento di tutta la viabilità della zona.

La Sig.ra Zeppellini riferisce di avere visitato la nuova scuola e di averla trovata splendida. Lei non vede tutto questo problema della viabilità. E comunque con i pullman il problema non dovrebbe essere così terribile. Bisogna fermare le macchine fuori. Va incentivato l'uso del pulmino.

La Signora vede inoltre positivo il fatto di avere dei numeri più alti in termini di bambini, perché questo significa maggiore possibilità di iniziative e di lavori.

L'unico neo che vede nella scuola è la mancanza della "Palestrina" o di un'area dove fare attività motoria senza dover utilizzare la vecchia palestra.

Daniele Rami introduce infine l'ultimo punto all'ordine del giorno, riguardante i problemi di viabilità che si sono verificati in occasione delle iniziative previste per il 25 aprile.

Il comandante Poletti attribuisce la responsabilità dei problemi di viabilità al parcheggio di Monte Sole che quel giorno era inagibile per la pioggia che era caduta nei giorni precedenti. Sono state organizzate delle navette, ma il numero dei partecipanti è stato superiore alle previsioni

Aggiunge una serie di considerazioni a giustificazione dei disagi:

- Le navette fanno fatica a passare quando si incrociano.
- I pullman a 50 posti non possono essere usati in quanto hanno grossi problemi di circolazione in quel tratto.

-Gli addetti ai lavori, le persone anziane o disabili devono necessariamente accedere a Monte Sole con mezzi propri.

E' quindi un problema che si riverificherà tutte le volte che il campo non è agibile.

Si potrebbe risolvere il problema individuando un'area alternativa per il parcheggio su a Monte Sole.

Assicura comunque che i Vigili Urbani hanno fatto il possibile per agevolare la situazione.

La soluzione del senso unico è stata scartata dai Vigili perché il passaggio per i pullman in zona Quercia non è possibile.

Il Sig. Guido Bucalossi chiede se non si possano fare degli interventi per rendere il parcheggio utilizzabile tutto l'anno.

Gianluca Ventura chiede se sia possibile creare il senso unico sulla strada verso Pioppe, anziché verso Gardelletta.

Il Sig. Poletti risponde che attualmente la strada è impercorribile, probabilmente il prossimo anno il Comune di Grizzana dovrebbe sistemarla.

Il Sig. Poletti coglie questa occasione per fare una precisazione circa la situazione di via Fornace, di cui si è parlato in precedenza: bisogna infatti fare una distinzione fra proprietà e uso: Via Fornace è quindi di proprietà dei singoli, ma l'uso è comunque pubblico. Da qui, l'obbligo del Comune di farci arrivare i servizi essenziali, e la possibilità per tutti di passarci (il transito è uso).

Daniele Rami torna al discorso di Monte Sole, sostenendo che non sono previste soluzioni alternative a quelle messe in campo quest'anno in caso di pioggia.

Il Sig. Poletti replica che comunque ci sono poche possibilità d'intervento, in quanto i pullman trovano grossi problemi di passaggio già sul ponte di Sperticano, infrastruttura che necessita d'interventi per altro già previsti.

Bignami precisa che il ponte dovrebbe essere sistemato e adeguato nel prossimo anno. Analogamente, dovrebbe essere sistemata anche la strada della Quercia.

Daniele Rami suggerisce che, ad ogni modo, forse un paio di navette in più potrebbero essere utili.

Danilo Moretti coglie l'occasione per farsi portavoce di indicazioni che gli sono pervenute dalla cittadinanza:

a) passaggio pedonale alla zona artigianale

l'assessore Bignami informa che il progetto è inserito nel recupero di quella zona. Rientrerà tra le opere di compensazione di chi andrà a costruire.

b) Necessità di uno specchio al bivio tra via Fornace e Via Caduti.

Gianluca Ventura fa inoltre presente che poco oltre il Ponte de' Luggiola si è riaperto un buco sulla Porrettana.

A questo punto interviene il Sindaco sostenendo che a fronte di una massiccia partecipazione alla manifestazione del 25 Aprile ha ricevuto solo tre reclami che contengono anche suggerimenti, quali la necessità di una maggiore e più capillare informazione circa la possibilità di raggiungere il luogo, e un numero maggiore di navette.

Franchi ricorda comunque che è stata un'iniziativa che ha visto la partecipazione di 4-5 mila persone, con una dimensione, quindi, assolutamente inaspettata.

* * *

Il presidente ringrazia il Sindaco Franchi, gli assessori Bignami e Piacenti, il Sig. Poletti e i cittadini intervenuti, e alle ore 23.00 dichiara chiuso il Consiglio.

IL CONSIGLIO DI FRAZIONE CAPOLUOGO

Sentita la discussione sopra riportata;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Consiglieri presenti n. _____

Voti a favore n. _____ (indicare i nomi):

Voti contrari n. _____ (indicare i nomi):

Astenuti n. _____ (indicare i nomi):

DELIBERA
(RIPORTARE IL CONTENUTO DELLA DECISIONE ASSUNTA)

Il presente verbale è redatto in due originali, dei quali uno viene conservato agli atti di questo Consiglio di Frazione e l'altro viene rimesso alla Segreteria del Comune di Marzabotto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO DI FRAZIONE
CAPOLUOGO

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI FRAZIONE
CAPOLUOGO